

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 6009 del 20/06/2017

Al Coordinatore della Commissione speciale
immigrazione e italiani all'estero

Carmencita Mangano

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Al Coordinatore tecnico della Commissione
speciale Immigrazione e italiani all'estero

Dott. Mario Candore

dgsociale@regione.sicilia.it

Ai dirigenti tecnici referenti

LORO SEDI

**Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Speciale
Immigrazione e Italiani all'Estero della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
del 20 giugno 2017 ore 15.00 presso la sede della Regione Sicilia, via Marghera 36 - Roma**

Presenti alla riunione: Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Puglia, Basilicata, Calabria, Lazio.

In videoconferenza le seguenti Regioni: Liguria, Piemonte, Veneto Basilicata, Lombardia.

Per la segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente la dott.ssa
Arianna Borghetti.

In rappresentanza del Ministero dell'Interno, è presente la dott.ssa Teresa Marzocchi.

Per la Regione Siciliana sono presenti:

- *il Dott. Mario Candore, Dirigente Generale Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Coordinatore tecnico della Commissione speciale Immigrazione e italiani all'estero*
- *il dott. Saverino Richiusa del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali*
- *la sig.ra Giada Toscano del Dipartimento degli Affari Extraregionali.*

I lavori sono coordinati dal dott. Candore, dirigente della Regione Siciliana, coordinatore tecnico della Commissione "Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero", il quale introduce il primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1) Richiesta" Parere, ai sensi dell'art.3, comma 1, del DPCM 11 maggio 2016 sullo schema di bando del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta.

Dalla riunione del coordinamento tecnico, è stato espresso un parere favorevole sul bando, considerato che le osservazioni avanzate dalle Regioni nelle precedenti riunioni del 6 e del 7 giugno sono state sostanzialmente accolte.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha avanzato una richiesta di chiarimento – condivisa dalle altre Regioni – relativamente all'articolo 2, comma 2 del bando, laddove si prevedono programmi specifici di assistenza per i minori stranieri non accompagnati vittime di tratta. Il Friuli Venezia Giulia ha chiesto di chiarire se detti programmi comportano obbligatoriamente l'apertura di strutture residenziali dedicate ai minori vittime di tratta. Emerge inoltre una problematica in merito alle risorse, infatti, le risorse a disposizione risulterebbero insufficienti.

Il coordinatore tecnico della Commissione immigrazione, vista l'urgenza della problematica, ha immediatamente provveduto a sottoporre tale richiesta al Consigliere Palma del Dipartimento delle Pari Opportunità.

Si prosegue con il secondo punto all'ordine del giorno.

Punto 2) Richiesta pervenuta dal Capo del Dipartimento pari opportunità di contributi per la compilazione della risposta nazionale al questionario di valutazione sull'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani.

Il coordinatore tecnico informa il tavolo che il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni, dott. Mochi Onori, ha incaricato la Commissione Immigrazione e la Commissione politiche sociali dell'istruttoria in merito alla suddetta richiesta da parte del Dipartimento delle pari opportunità.

Il coordinatore tecnico ha inviato a tutte le Regioni la documentazione e in accordo con il coordinatore della Commissione politiche sociali ha chiesto alle regioni l'invio di eventuali contributi entro il mese di agosto, al fine di convocare nei primi giorni di settembre (5-6 settembre), una riunione tecnica ed una riunione politica (entrambe congiunte con la Commissione politiche sociali) per elaborare la posizione delle Regioni in materia.

Inoltre, emerge la necessità di proporre un nominativo di referente per ogni Commissione e di proporre il nominativo della Dott.ssa Monica Raciti della Regione Emilia-Romagna.

Punto 3) Piano nazionale integrazione per i titolari di protezione internazionale.

Il coordinamento tecnico chiarisce che la legge prevede che il Piano sia elaborato e validato dal Tavolo di coordinamento Nazionale a cui parteciperanno l'Assessore Cerutti della Regione Piemonte e l'Assessore della Regione Sicilia Carmencita Mangano in rappresentanza delle Regioni.

Al fine di rappresentare al Tavolo la posizione e le valutazioni delle Regioni, la bozza di Piano è stata trasmessa a tutte le Regioni in data 8 giugno con richiesta di osservazioni, pur nella consapevolezza che alla elaborazione dello stesso hanno partecipato anche i rappresentanti regionali designati nel Gruppo di lavoro tecnico (anche in questo caso Sicilia e Piemonte).

Durante la riunione del coordinamento tecnico, sono state illustrate le osservazioni pervenute dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Liguria, Lombardia, Marche, Toscana, Basilicata e Piemonte.

Tutte le Regioni hanno evidenziato che un documento così corposo e rilevante necessita di più tempo per una valutazione compiuta. Alcune Regioni hanno evidenziato la distanza fra gli obiettivi del Piano e le misure per l'attuazione concreta degli stessi; altre hanno formulato specifici emendamenti; altre hanno evidenziato che mentre nel titolo e nelle premesse si fa riferimento ai titolari dello status di rifugiato, in alcune parti del testo si parla anche dei richiedenti. Ciò, considerato l'alto numero di coloro che alla fine non ottengono lo status, significherebbe in sostanza uno spreco di risorse. Sempre con riferimento alle risorse è stato altresì evidenziato come la presa in

...seguito lettera

carico personalizzata non sia in molti casi sostenibile da un punto di vista di risorse umane e finanziarie.

Inoltre è stato convocato per il 30 giugno il Tavolo di coordinamento nazionale, il coordinamento tecnico ha ritenuto di proporre alla Commissione di inviare al Ministero le osservazioni pervenute e di chiedere nella riunione del 30 di tenere conto delle osservazioni e al contempo di avere più tempo per una valutazione compiuta del Piano.

F.to Il Referente

Giada Toscano

Visto: Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti

Visto: Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Cristina Stimolo